



### Sorpresa, Madonna canta a Sanremo

Sorpresa al festival di Sanremo. Per coloro che non si accontentano delle glorie nazionali (e si che Baudo ne ha reclutate un bel po' quest'anno) oppure non punta su nessuna delle diciotto «nuove proposte» rasse pubbliche soltanto ieri, c'è il ciclone Madonna in arrivo sul palco del teatro Ariston. Fedele alle sue origini italiane, Louisa Veronica Ciccone, Madonna naturalmente, non avrebbe resistito all'invito degli organizzatori del festival e, senza farsi troppo pregare (ma chissà quanto pagare), ha assicurato la sua presenza di ospite internazionale all'ultima serata del festival della canzone. L'occasione, inutile dirlo, è anche una promozione eccellente, presso un pubblico non necessariamente in sintonia con la sua musica, per il suo ultimo album, «Bedtime Stories», che le ha già fruttato, quanto a vendite, un doppio disco di platino. Quella di Sanremo sarà per Madonna il suo debutto in uno show televisivo italiano. In realtà la rock star americana era già apparsa, poco più di un anno fa, sempre accanto a Pippo Baudo in una puntata del varietà del sabato sera «Partita doppia» coincidente con un suo altissimo concerto in Italia. In quell'occasione però non aveva cantato, limitandosi a rilasciare una



Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci

### Morto Lopez compositore per Chévalier

Francis Lopez autore di origine francese di circa 40 operette di successo come *La belle de Cadix*, *Ar dalousie Méditerranée* e *Le chanteur de Mexico* è morto a Parigi per arresto cardiaco all'età di 78 anni. Le sue composizioni sono state eseguite fra gli altri da Maurice Chevalier Josephine Baker Tino Rossi

### Cecchi Gori tra i top 100 del '94

Un solo italiano Vittorio Cecchi Gori è nella classifica dei 100 uomini più potenti dell'industria dello spettacolo di tutto il mondo di *Screen International*. Anche se al 50° posto. Al primo c'è Sumner Redstone boss della Viacom (che raggruppa Paramount Mtv tv e casa editrice). Al secondo Rupert Murdoch magnate australiano proprietario di un vero e proprio impero multimediale (Fox BskyB Star tv) Seguono Steven Spielberg, Michael Ovitz (l'agente più importante di Hollywood) Gerald Levin della Time Warner. Al sesto Ted Turner boss della Cnn. Nella top ci sono anche attori Tom Cruise Arnold Schwarzenegger Tom Hanks. Nella classifica italiana Cecchi Gori è seguito da Aurelio De Laurentiis Roberto Benigni Bernardo Bertolucci Felice Confalonieri Carlo Bernasconi Franco Zeffirelli Giampaolo Sodano Giuseppe Tornatore Nanni Moretti e Silvio Clementelli

### Cuticchio addio ai pupi

Dopo il no del Coreco ai contributi comunali per lo spettacolo il puparo e «cuticchio» Mimmo Cuticchio ha deciso di vendere i pupi del suo teatrino un patrimonio di manonette siciliane e attrezzi di scena che i ha accompagnato in 25 anni di camera. Un gesto provocatorio il suo in polemica con il Comune di Palermo con il quale Cuticchio ha collaborato la scorsa estate in qualità di direttore artistico del Festival dell' Estate palermitana. Dal Comune l'associazione «Figli d' arte Cuticchio» avrebbe dovuto ricevere un contributo di 90 milioni

TV. Stasera «Scommettiamo che?» con i biglietti vincenti della lotteria

## Quella Befana di Raiuno

Stasera ultima puntata di *Scommettiamo che?* abbinato alla Lotteria nazionale. Quest'anno i primi sei premi saranno estratti in diretta dal ministero delle Finanze e si conosceranno alle 22.30, insieme agli abbinamenti con le scommesse. Gli altri biglietti verranno estratti domani. Un successo per la trasmissione di Michele Guardì e per la prima rete «Missione compiuta», esulta Fabrizio Frizzi. Alla faccia di «Telembroglione»

del binomio *Scommettiamo che?*. Lotteria Italia che da tre anni è il fiore all'occhiello di Raiuno. Felici come una Pasqua dunque (e non come una Befana) autori e conduttori della trasmissione oltre al direttore della rete Brando Giordani che nelle ultime settimane raccoglie i successi di un'audience in ascesa. Tanto che per la puntata finale della trasmissione della premata ditta Guardì-Frizzi-Carlucchi non ci saranno neppure ospiti d'onore a cantare ballate recitate ma solo i consueti invitati sul divano dello studio del Teatro delle Vittorie Luca Barbareschi Catherine Spaak il calciatore Beppe Signori e Monica Bellucci. Protagonisti saranno infatti i sei concorrenti in gara che nell'ordine cercheranno di infilare nella stessa buca da biliardo undici bocconi con un colpo solo (un quattordicesimo romano) riconoscere 30 film di Totò guardando altrettanti fotogrammi per soli tre secondi (un bambino di sette anni) correre in un minuto una staffetta 4 x 100 (quattro ultra settantenni) strappare in quattro minuti 35 volumi delle Pagine Gialle, montare in un ora il motore di una macchina (un bambino di dieci anni) riconoscere le partite di calcio della nazionale e individuare la formazione sentendo solo l'urlo «Gol!» del radiocronista. In somma a chi piace il genere ci sarà da divertirsi. Se poi il vostro biglietto sarà anche uno di quelli abbinati alle scommesse ci sarà da farsi venire un infarto. Già perché il vincitore sarà designato dai vertici incrociati di chi ha mandato le cartoline della giuria e delle telefonate dei telespettatori. «Missione compiuta» dice Fabrizio Frizzi - abbiamo lavorato con la freschezza con cui si affronta un programma nuovo mentre il nostro ha già cinque anni e nonostante le difficoltà che hanno cercato di stenderci in tutti i modi - «Telembroglione» non li hanno dunque sforzati, anzi Frizzi sta per firmare un contratto per altri tre anni con la Rai certo che l'identificazione di un conduttore con il programma che fa aumentare l'identità e non l'inefficienza. E brutto scendere da un cavallo di razza se non ne hai uno nuovo da provare. Anche gli attori restano spesso ancorati a un ruolo - aggiunge Milly Carlucci - in tv hai più possibilità di cambiare e noi ci divertiremo perché altrimenti saremmo come dei parastatali con la tredicesima pagata»

ROMA Tutti gli italiani che sperano di vincere il primo premio della Lotteria nazionale o più umilmente uno degli altri in palio (si va da sette milioni a svariate decine di milioni) si incolleranno, presumibilmente, stasera davanti alla tv (Raiuno) per seguire l'ultima puntata di *Scommettiamo che?* che presenta una novità. I primi sei biglietti da abbinarsi alle sei scommesse giunte in finalissima verranno estratti in diretta, dalla sede del

ministero delle Finanze (ci sarà Alessandro Cecchi Paone) alle 22.30 circa. L'estrazione di tutti gli altri premi inizierà invece domattina e gli altri numeri fortunati si conosceranno durante domenica 29 milioni i biglietti venduti tre in più dello scorso anno una cifra non prevista che sarebbe aumentata se solo il ministero avesse provveduto a stamparne di più. Un successo annunciato quello



Leonardo Cendamo/Elfiglio

### Tempi duri per «Quel punto» La Cgd contro il tribunale

La Cgd, ovvero la casa discografica di Colontano, contro il Tribunale di Milano. Dopo la decisione con cui il Tribunale ha disposta con provvedimento d'urgenza il ritiro cautelare del negozio di «Quel punto», nuovo album del Mollaggio, la Cgd ha reso noto di aver «conteso ai propri legali il mandato di sequestro immediato reclamato contro il provvedimento per ottenere la revoca». Insomma: conflitto del rapper, contestato dalle femministe e adesso preso di mira dal tribunale. Andrà a finire che Colontano rinnegherà questo suo infelice disco, «Quel punto», che gli procura tante grane... Alla base del provvedimento, il contenzioso sulla proprietà della base musicale della canzone «Uh...uh...», sollevato dall'etichetta «Dig It». Il suo titolare, Luigi Di Priolo, ha dichiarato che la «Dig It» si ritiene proprietaria della base musicale realizzata in seguito a un accordo verbale per la commercializzazione di una versione dance di «Uh...uh...». Nell'album, la base musicale è stata arricchita con la voce di Colontano e la «Dig It» si è rivolta al giudice perché lo siano pagate le royalties sulle vendite. La società del «mollaggio», la Clan Colontano srl, ribatte a sua volta di essere proprietaria della base e quindi tributaria di «Dig It» solo per l'opera prestata per la realizzazione della base. Il tribunale ha sostenuto che una base dance ha il valore di un disco autonomo, fonte di autonomi diritti e che deve ritenersi del tutto indipendente rispetto alla registrazione originale. Di qui il ritiro dell'album «incriminato». Il giudice ha quindi fissato il termine per l'inizio della causa di merito.

### PRIMETEATRO. A Torino il testo di Kroetz

## «Né carne né pesce» ma quattro solitudini

TORINO Il passaggio dalla linotype alla fotocomposizione può essere traumatico non solo come segno di un progressivo spopolamento della creatività del proprio lavoro ma anche come specchio rivelatore di altre incapacità di altri problemi. Basta andare a vedere al Café Procope di Torino spazio «inventato» da poco più di un anno accanto al Teatro Juvarra come luogo di ricerca. *Né carne né pesce* del Gruppo della Rocca. Un testo scritto dal quarantottenne tedesco Franz Xaver Kroetz a militanza comunista conclusa polemicamente una vita sull'orlo dell'emarginazione si mille a quella dei suoi personaggi attore e regista fonte di ispirazione e di amicizia (ma anche di grandi litigate) per quella «scuola di Monaco» trasgressiva e innovatrice alla quale apparteneva anche Rainer Werner Fassbinder che riconosceva nella drammaturga Marianne Fießer amica di Brecht la sua materna musa ispiratrice. E le cose non vanno meglio per le donne. Si fanno difficili per la camerista Emmy che non vuole figli abituata a gestire il sesso in relazione ai ritmi di lavoro e per la casalinga Helga che continua a sfornare figli come mezzo di trattenere il compagno. Quattro casi di emblematica solitudine malgrado la finta ricomposizione lirica malgrado il richiamo alla tolleranza detto da papa Wojtyla nella colloquio sonora all'interno dei quali in un testo bellissimo e duro Kroetz travasa i pilastri del suo teatro il senso della contraddizione la difficoltà del vivere il rapporto fra uomo e donna in una evidente perdita di identità sociale. Dialoghi taglienti quasi elementari che sarebbe banale definire realisti. Una lingua «povera» simile al parlato che nell'originale ha frequenti citazioni in dialetto monacense. Un testo che ci appartiene nella sua attualità di specchio del nostro scontento. Sarebbe stato facile mettere in scena *Né carne né pesce* cioè meno di niente con un allestimento «a metà» fra teatro e cinema. Così uno dei meriti maggiori di Valter Malosti giovane regista sensibile alla drammaturgia della radicalità e dell'inquietudine è invece proprio quello di mostrare questo testo nella sua accezione più profondamente teatrale. Due carrelli da supermercato pochi oggetti in scena qualche sedia e qualche tavolo che di volta in volta si trasformano in un acquario di pesci rari nel soggiorno di casa spazi continuamente fatti e disfatti dagli attori a vista sono sufficienti a una costruzione scenica e concettuale progressiva che va di pari passo con quella dei personaggi. Uno spettacolo che si propone la serietà dell'esempio che la riflettere è stato essenzialmente sull'interpretazione degli attori i bravi Oliviero Corbetta Alva Reale Roberta Bossi Michele di Mauro «giovane» e maturo allo stesso tempo che appassiona.

# TERZA PAGINA

Mensile di politica e cultura

In questo numero:

- Giovanni Bianchi
- Carmine Mancuso
- Marina Salamon
- Gianni Mattioli
- Giuseppe Gialletti
- Giuseppe Ayala
- Nando Dalla Chiesa
- Maurizio Fistarol
- Silvia Tortora
- Ernesto Caffo
- Giovanna Melandri

Quale futuro per i nostri figli? Telefono Azzurro: 7 anni di vita Bosnia. Fermiamo la guerra I bambini del sud del mondo La nuova protesta studentesca I lavoratori di Termoli Intervista esclusiva a Gillo Pontecorvo

**IN EDICOLA IL NUMERO DI GENNAIO PER UNA DIVERSA CULTURA DELLA POLITICA**